



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Prot. e data (vedasi segnatura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole Statali e Paritarie di Secondo Grado

e p.c. Al Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto
dott.ssa Carmela Palumbo

Oggetto: riapertura delle scuole superiori della provincia di Vicenza dal 26 aprile 2021

Ricevuta dalla Direzione Regionale del Veneto la relazione inviata da sua Eccellenza il Prefetto di Vicenza dott. Pietro Signoriello al Ministero dell'Interno e per conoscenza al Ministero dell'Istruzione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 23 aprile 2021 sulle risultanze del tavolo di coordinamento per l'emergenza Covid -19, previsto dall' art. 21, comma 3 del DPCM 2 marzo 2021, avente come oggetto "Emergenza Covid-19. Attività didattica scuole superiori in presenza. - Convocazione tavolo di coordinamento e raccordo scuola/trasporti in vista ripresa del 26 aprile 2021", convocato il 22 aprile 2021, dalla quale si evince che:

"Alla luce delle anticipazioni inerenti i contenuti del nuovo Decreto "Riaperture", che dovrebbe prevedere il rientro in classe per almeno il 70% degli alunni delle scuole superiori, si è concordato nell'incontro odierno di prevedere dal prossimo 26 aprile un rientro al 100% dei soli studenti delle classi quinte e prime delle scuole superiori, che nel contesto provinciale vicentino assommano a circa 16.000 studenti. Rimarranno invece al 50% e con sistemi di rotazione le sole tre classi intermedie delle superiori, cosa che porterà il totale a circa il 72% della popolazione studentesca complessiva.

Allo stato, secondo quanto qui riferito dalla Società Vicentina Trasporti (S.V.T) nel corso dell'incontro odierno, non vi sarebbero ulteriori possibilità di reperimento di altri mezzi, di tal che l'evenienza di dover assicurare il trasporto di aliquote superiori di popolazione scolastica, in presenza dei noti limiti di capienza dei mezzi al 50%, sarebbe pressoché irrealizzabile. Quanto precede è stato accolto con viva soddisfazione dai sindaci presenti al tavolo di coordinamento, che hanno evidenziato come, fatta salva l'evenienza di un diverso indice di riempimento dei mezzi pubblici in discussione, l'ulteriore incremento di pullman da dedicare alle esigenze considerate, avrebbe determinato una negativa incidenza sulla viabilità nei territori, in corrispondenza con gli orari di ingresso ed uscita dalle scuole.

Si tenga presente, peraltro, che sino a questo momento le scuole superiori della provincia garantiscono didattica in presenza con criteri di rotazione al solo 50% del campione complessivo, cosa che comunque comporterà un incremento di presenze da lunedì prossimo nell'ordine del 22%. In relazione a quanto precede

verrà richiesta alle Polizie Locali dei comuni interessati un surplus di attenzione alle esigenze di viabilità nei rispettivi territori”;

visto il D.L. n.52 del 22 aprile 2021, pubblicato in G.U., che all’art.3 comma 2 e comma 3 recita:

“2. Dal 26 aprile 2021 e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, affinché, nella zona rossa, sia garantita l'attività didattica in presenza ad almeno il 50 per cento e fino a un massimo del 75 per cento, della popolazione studentesca e, nelle zone gialla e arancione, ad almeno il 70 per cento e fino al 100 per cento della popolazione studentesca. La restante parte della popolazione studentesca delle predette istituzioni scolastiche si avvale della didattica a distanza.

3. Resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento telematico con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata”

e che pertanto Le decisioni del suddetto coordinamento risultano in linea con quanto previsto dal D.L.52/2021 sia che la nostra Regione venga collocata in zona rossa che in zona arancione o gialla;

si comunica a tutti i Dirigenti Scolastici delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Vicenza, in accordo con il Direttore generale dell’USR Veneto dott.ssa Carmela Palumbo, che sono confermate le decisioni del suddetto tavolo prefettizio di Vicenza relativamente alla percentuale del 70% di studenti in presenza, con l’eventuale aggiunta del 2% degli allievi con B.E.S. e/o che necessitano di uso dei laboratori, per tutte le Scuole Secondarie di Secondo Grado della nostra provincia.

Fanno eccezione le scuole che già all’inizio del corrente anno scolastico presentavano problemi logistici strutturali e che anche ora per necessità possono derogare alla suddetta percentuale.

Come da accordi con la Società Vicentina Trasporti, al fine di ottimizzare il trasporto degli allievi pendolari delle diverse linee provinciali ed evitare disagi all’utenza, si invitano tutte le scuole a comunicare ad SVT prima del 26 aprile 2021 il numero di allievi giornaliero in presenza per linea o per comune di residenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott. Carlo Alberto Formaggio
(documento firmato digitalmente)